



RipartoDaMe



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FONDAZIONE ADECCO
THE ADECCO GROUP



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CESEN

Centro studi sugli Enti ecclesiastici
e sugli altri enti senza fini di lucro



RipartoDaMe

II Edizione

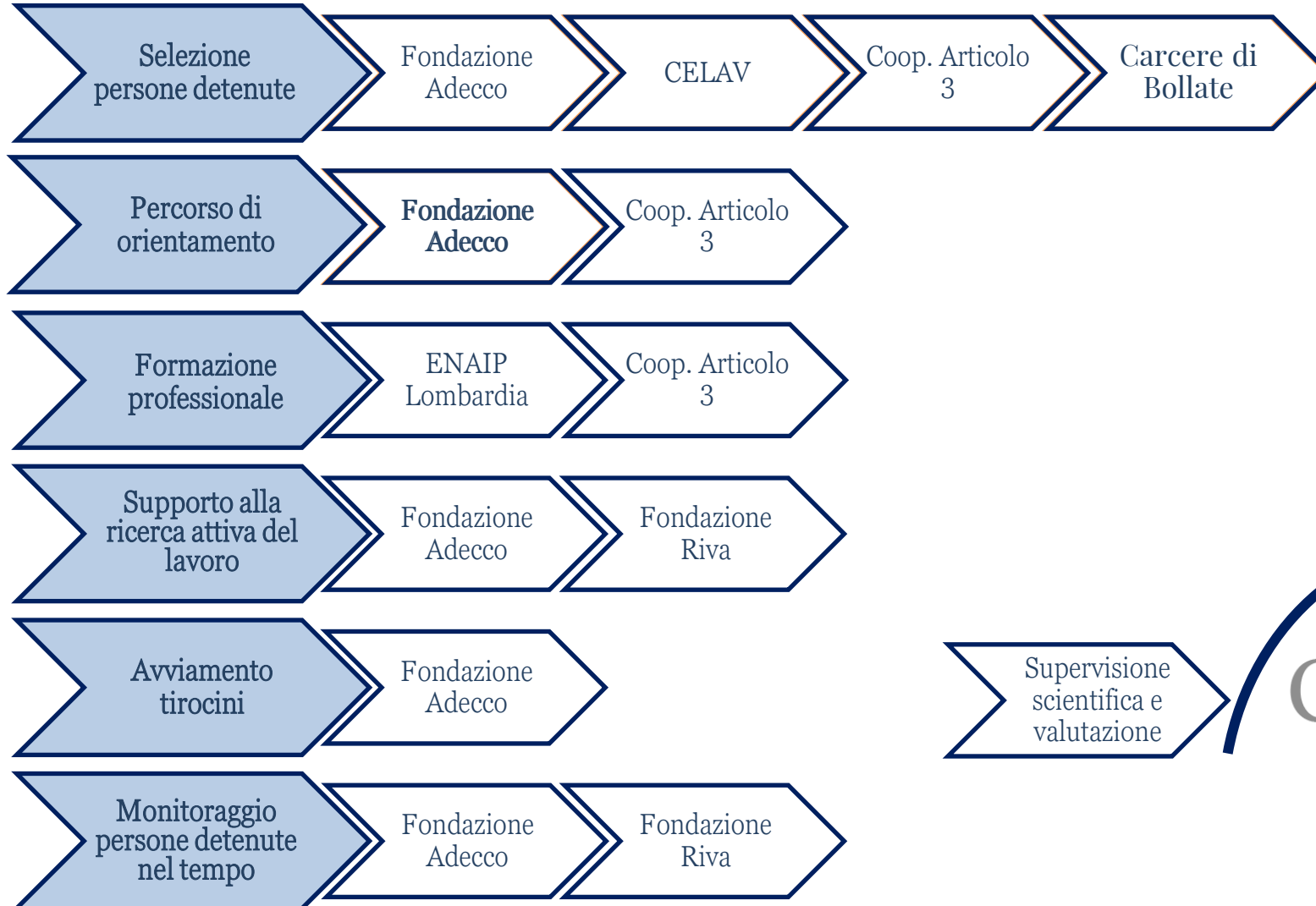
Rapporto finale di valutazione

Progetto



Le fasi progettuali

Fasi di progetto



Supervisione scientifica e valutazione

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CESEN

Centro studi sugli Enti ecclesiastici e sugli altri enti senza fini di lucro

Le azioni di monitoraggio e valutazione

- Il progetto si è sviluppato in due tornate, i cui confini temporali possono essere suddivisi come segue (benchè le date siano in alcuni casi indicativi per la natura stessa del progetto):
 - **Da aprile 2022 a fine 2022:** Gruppo 1 composto da **15 beneficiari**, di cui tuttavia 1 non ha partecipato alle fasi iniziali del progetto e dunque non è stato preso in considerazione per le analisi valutative;
 - **Da novembre 2022 in avanti:** Gruppo 2 composto da **16 beneficiari** (tuttavia in 1 caso non è stato possibile somministrare il questionario di avvio).
- In totale dunque è stato possibile effettuare l'analisi valutativa su un **gruppo iniziale di 29 persone detenute**.

Le azioni di monitoraggio e valutazione

- Le azioni previste dal gruppo di valutazione sono state:
 - **Raccolta di informazioni sui e con i beneficiari:**
 - Questionario all'avvio del percorso (29 persone)
 - Interviste nel corso dell'esperienza lavorativa (19 persone)
 - **Sessioni di «osservazione partecipante» in varie fasi del progetto**
 - **Focus group con aziende coinvolte nel progetto**
 - **Interviste conclusive ad alcuni partner di progetto**
- N.B. - La popolazione detenuta rappresenta un target di ricerca sociale particolarmente difficile: la più o meno prolungata privazione della libertà determina inevitabili distorsioni relazionali, in particolare con elevati rischi di reticenza (Casale 2019; Ronco e Torrente 2017)

Monitoraggio



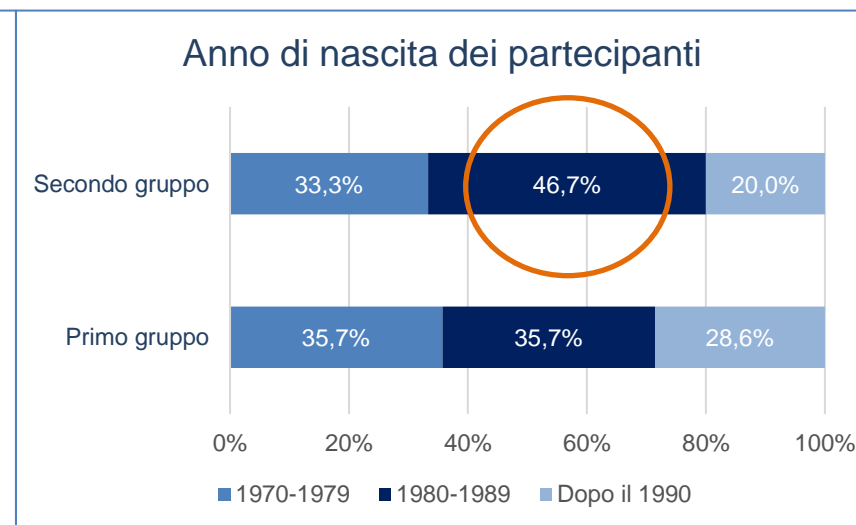
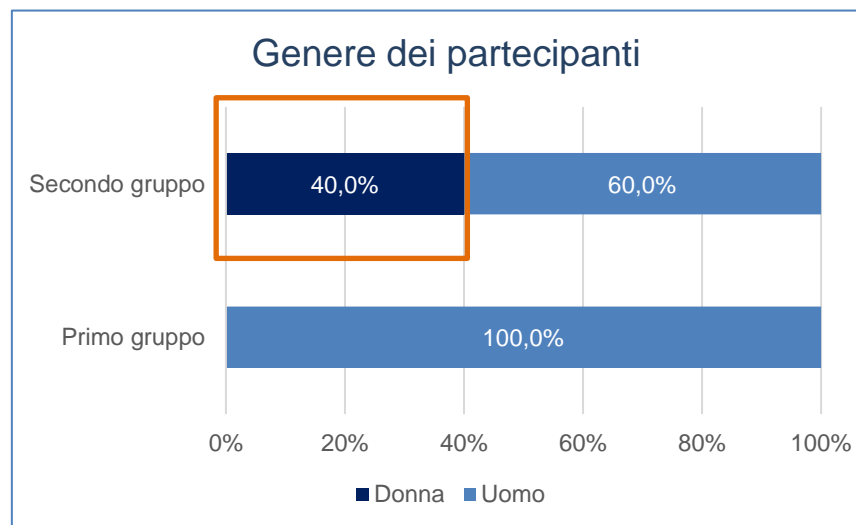
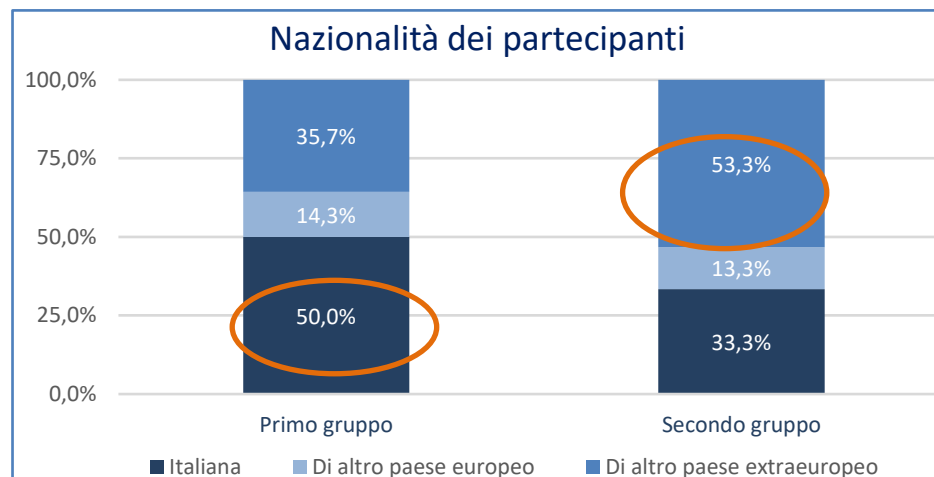
Il target del progetto

I beneficiari – caratteri sociodemografici

Complessivamente sono state coinvolte nella somministrazione del questionario di ingresso 29 persone, le cui caratteristiche sociodemografiche sono qui riportate.

Il primo gruppo era composto da soli uomini, con un certo equilibrio tra fasce d'età e per metà di persone di nazionalità italiana (50%).

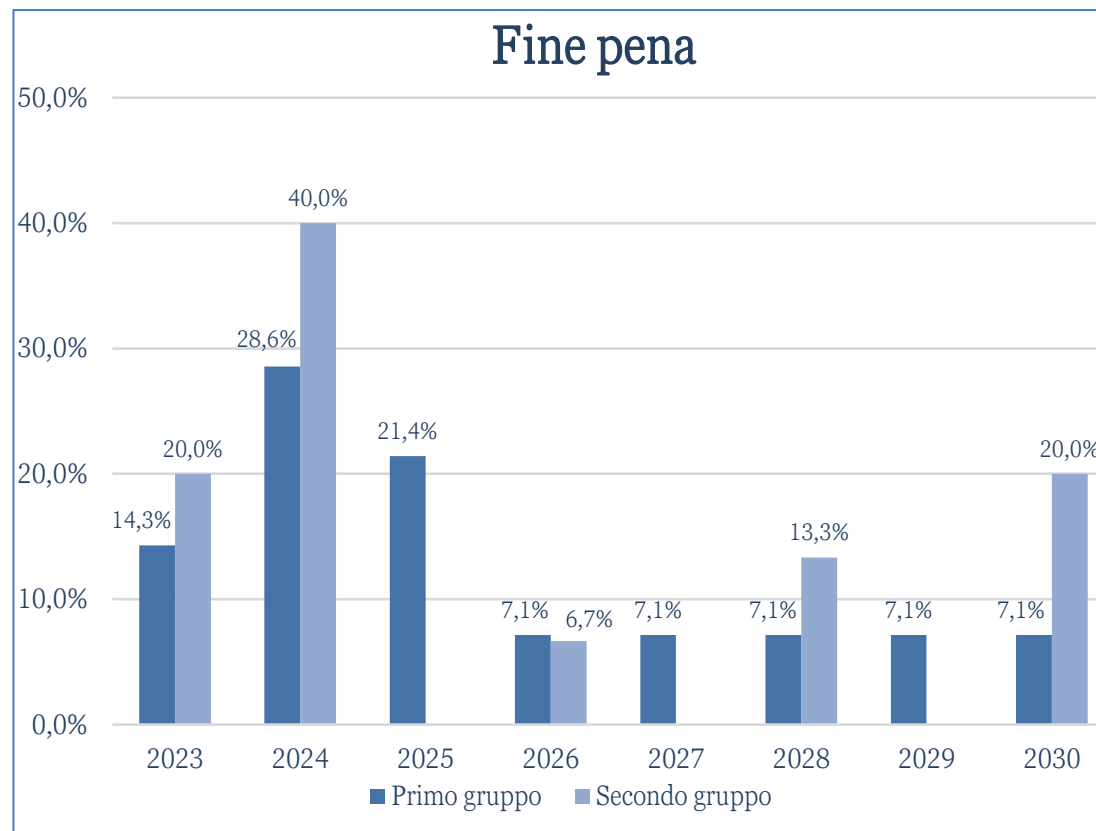
Il secondo gruppo presentava una componente femminile rilevante (40%), con età maggiormente concentrate tra gli anni di nascita 1980-1989 e una decisa prevalenza di persone di nazionalità extraeuropea (53,3%)



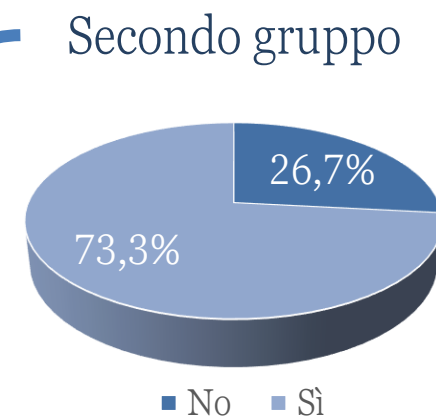
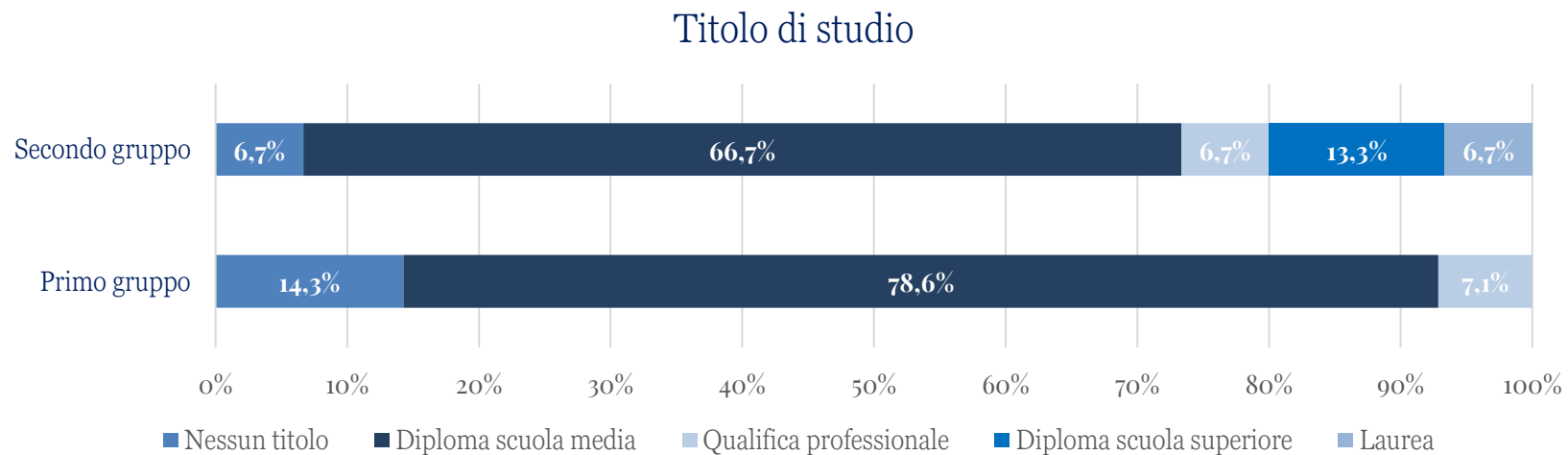
I beneficiari – condizione penitenziaria

Il primo gruppo presentava condizioni penitenziarie miste, con una maggioranza di persone a fine pena entro il 2025 e code limitate su periodi più lunghi.

Il secondo gruppo era invece maggiormente polarizzato, con il 60% a fine pena entro il 2024 e il 34% con pene residue più ampie, tra il 2028 e il 2030.



I beneficiari – caratteri sociodemografici

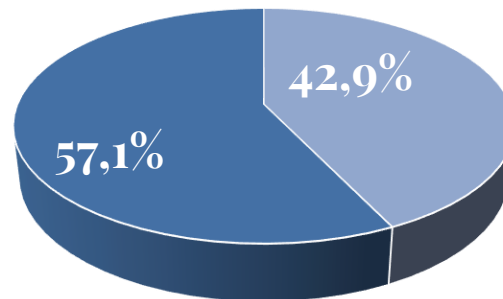


I beneficiari – l'esperienza professionale

Formazione professionale pregressa

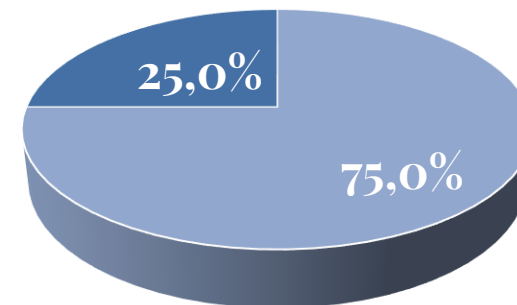


Primo gruppo



■ No ■ Si

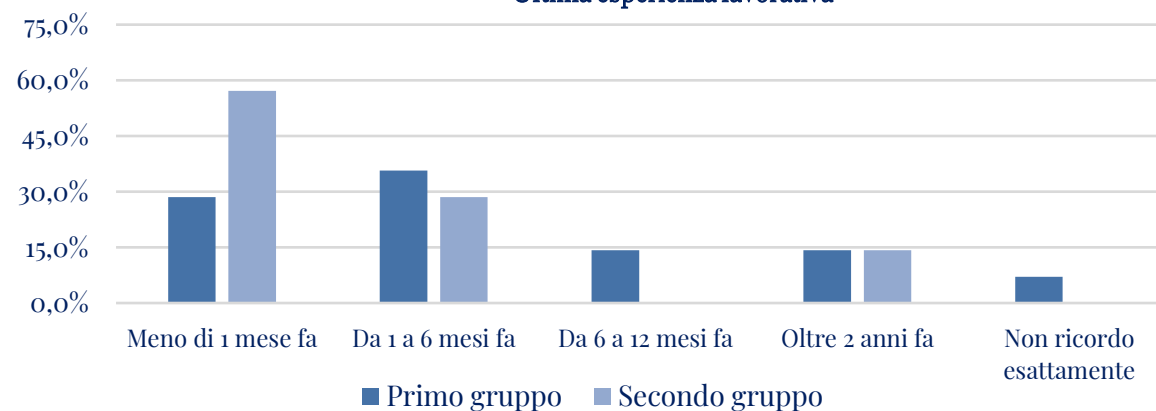
Secondo gruppo



■ No ■ Si



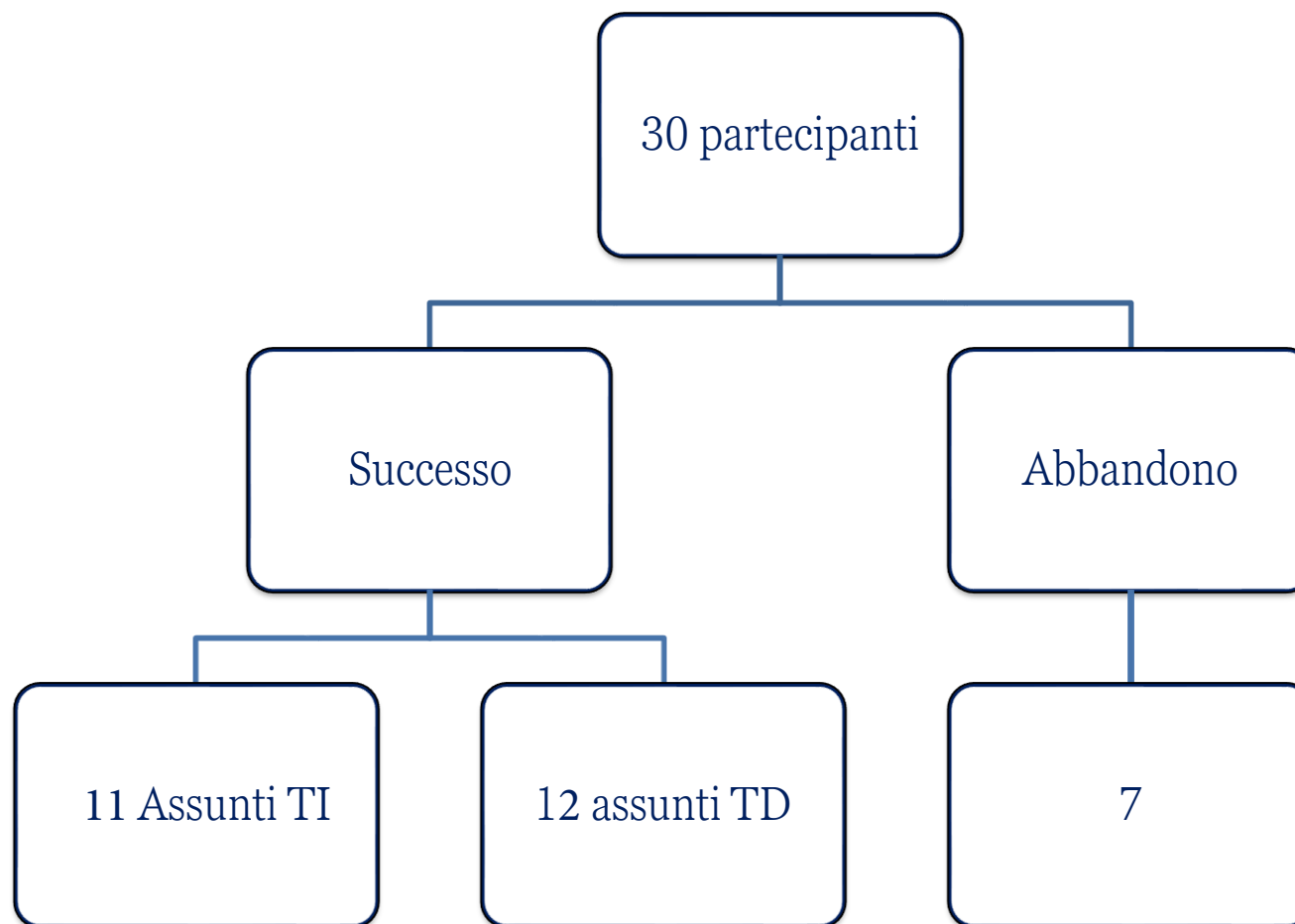
Ultima esperienza lavorativa



I risultati occupazionali

AZIENDE COINVOLTE

- ALICE PIZZA
- LA PIADINERIA
- AUTOGRILL
- MANDARIN
- HLS SOLUTION
- AMPLIA
- KIABI
- GLOBAL SRL
- PRIMARK



L'avvio



L'ingresso nel progetto: sentimenti e paure

L'ingresso nel progetto – sentimenti e timori

Chiarezza degli obiettivi

- Maggiore nel II gruppo
- Per tutti, incertezza sui tempi della I fase

Fiducia verso i partner

- Elevata fiducia generalizzata verso il progetto
- Reticenza/mancata conoscenza nel giudizio su alcuni partner

L'ingresso nel progetto – sentimenti e timori

Il colloquio di
selezione

- Alto apprezzamento generalizzato, più incisivo nel II gruppo

Sentiment sul
percorso

- I gruppo più confuso, meno convinto
- II gruppo con punteggi sempre più alti in ogni aspetto monitorato

Valutazione



Considerazioni di sintesi

Gli interventi necessari per fase di progetto

Fase di selezione

- ✓ A monte dell'avvio del progetto, è importante che i partner definiscano insieme i criteri di selezione
- ✓ Prevedere un miglior coordinamento tra carcere e partner nella selezione degli «occupabili».

Fase di avvio

- ✓ Richiedere sin da subito la documentazione necessaria per l'avvio del tirocinio/contratto
- ✓ Predisporre un documento di progetto che certifichi la presa in carico delle persone, così da poterlo consegnare ai beneficiari, custodirlo nelle loro cartelle sociali e poterlo utilizzare per eventuali richieste.

Fase di orientamento

- ✓ Coinvolgere chi ha già svolto questo progetto (un «esperto per esperienza») per accompagnare i beneficiari ad affrontare il momento dell'inserimento lavorativo, offrendo ulteriori informazioni e direttive pratiche supplementari. Ciò assume valore anche per chi porterà la propria testimonianza al gruppo classe.

Fase di formazione

- ✓ Ampliare il ventaglio di opportunità formative per incentivare la motivazione dei partecipanti e ridurre il numero di partecipanti per classe

Fase di inserimento

- ✓ Ricercare e offrire ulteriori possibilità di impiego in nuovi settori lavorativi. Tale azione permetterebbe inoltre di testare le potenzialità ed efficacia di tali settori nel progetto.

Raccomandazioni finali

- **Dedicare un tempo *ad hoc* alla fase della scelta dell'occupazione lavorativa:** quali opportunità considerare, su cosa investire, quali motivazioni permetteranno di garantire una tenuta migliore, quale luogo è più adatto alle fragilità di cui è portatrice quella persona. Anche in questo caso si consiglia di dedicare un momento *ad hoc* tra i partner per integrare le competenze.
- **Esplicitare tempistiche verosimili** (stimando anche per eccesso e tenendo conto degli imprevisti): per contenere eventuali frustrazioni e ansie dei beneficiari e allo stesso tempo dare *feedback* coerenti alle aziende.
- **Sensibilizzare e formare gli educatori del carcere** in merito al progetto e ai suoi obiettivi.
- **Individuare un tutor** che possa seguire il percorso formativo/lavorativo dei beneficiari e mantenga contatti di aggiornamento con gli educatori del carcere.
- **Elaborare un *vademecum*** da consegnare ai partner e alle aziende coinvolte nel progetto per condividere prassi standardizzabili, utilizzare un comune linguaggio, facilitare le dinamiche di gestione dei beneficiari assunti e i contatti con l'Istituzione carceraria.
- Ricontattare i partecipanti ad uno-due-tre anni di distanza dal progetto per **monitorare i risultati**, identificare e risolvere eventuali problematiche e migliorare l'efficacia dell'iniziativa.

Raccomandazioni finali

- Prevedere una figura esterna al carcere che funga da facilitatore di processi altrimenti fragili.
- Finito l'inserimento in molti casi si perde il contatto con la persona (in specifico con le donne): occorrerebbe invece prevedere un patto formale che determini un flusso di informazioni nel tempo:
 - Questo sarebbe anche interessante per la valutazione di impatto rispetto al rischio di recidiva. La figura di cui al punto precedente dovrebbe occuparsi anche di questo.
- Aggiungere tre partner su aree attualmente scoperte ma strategiche per il raggiungimento degli obiettivi:
 - Cooperativa specializzata in *housing sociale*
 - Associazione di area *legal* per agevolare le pratiche con le persone con background migratori
 - Figura di supporto psicologico

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CESEN

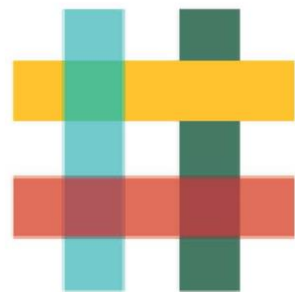
Centro studi sugli Enti ecclesiastici
e sugli altri enti senza fini di lucro

Equipe di ricerca

Prof. Luca Pesenti (Direttore scientifico), dott.ssa Claudia Tagliabue (ricercatrice), dott.ssa Sofia Riccardi (CESEN)

Coordinamento

Prof. Andrea Perrone (CESEN)



RipartoDaMe

30

**Persone
orientate e
formate**

9

**Aziende
Coinvolte**

23

**Inclusioni
in azienda**



Grazie



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FONDAZIONE ADECCO
THE ADECCO GROUP

PATROCINIO



Comune di
Milano